

Home

Via dell'Acqua: Tappa 2 Valfenera - Villanova d'Asti

Fruizione

Escursionismo

Infrastruttura registrata

No

Lunghezza

25.00 km

Tempo

6 ore

Tappa

2

Dislivello discesa

17 m

Difficoltà

Turistico

Informazioni

Regione

Piemonte

Nazione

Italia

Indirizzo

Valfenera

14017 Valfenera AT

Italia

Coordinate

POINT (7.96438 44.89924)

Quota

277 m

Indirizzo di arrivo

Villanova d'Asti

14019 Villanova d'Asti AT

Italia

Coordinate arrivo

POINT (7.93767 44.94228)

Quota di arrivo

260 m

Descrizione

Dal concentrico di Valfenera ci dirigiamo verso sud, attraverso la vallata, attraversando aree caratterizzate dalla **forte presenza di boschi** e arrivando a frazione San Sebastiano, dove possiamo visitare la **piccola chiesetta settecentesca**. Proseguiamo lungo il crinale, apprezzando i **diversi punti panoramici** sino ad arrivare in località Valmaggiore, tipico insediamento dei crinali collinari e proseguiamo sino a Frazione Villata. In questa frazione durante la Seconda Guerra Mondiale si insediò la Brigata GL “Domenico Tamietti”, uno dei primi nuclei partigiani, guidata dal comandante Giovanni Scagliola, detto “Piero”. Dalla frazione proseguiamo in direzione ovest, attraverso aree boscate e aree agricole, per arrivare quindi a **Cellarengo**, in prossimità di strada Ferrere. Le prime notizie storiche riguardanti Cellarengo risalgono all’anno 862. Inizialmente esso appartiene ai territori dell’abbazia di Nonantola e per poi passare, nel 1200, tra i possedimenti del Monastero di Sant’Anastasio di Asti. Dal 1214 il villaggio divenne comune e subì vari passaggi tra alcune importanti famiglie astigiane. Di particolare importanza, storicamente, risulta essere la presenza di un **castello**, riccamente decorato e dotato di parco e di cappella di corte. Esso subì varie vicissitudini, passando da vari proprietari sino a quando l’ultimo di questi, i fratelli Jona di Canale, lo vendettero ai contadini che lo distrussero per venderne i mattoni facendone perdere le tracce. Rimangono importanti tracce artistiche nella chiesa di San Giovanni Battista e nella Cappella della Madonna Assunta. Proseguiamo dunque la tratta verso nord, per circa 10 km, attraversando una piana avente vocazione fortemente agricola grazie alla presenza di **numerosi corsi d’acqua e laghetti**, perfettamente visibili durante il percorso. Attraversiamo il paese di **Isolabella** e arriviamo nel concentrico di **Villanova d’Asti, termine della seconda tappa**. Villanova originariamente era un semplice villaggio denominato Corvaglia, appartenente alla casa di Sassonia. Nel 1001 Ottone III donava tale villaggio al monastero di S. Felice di Pavia. Attorno ad esso iniziarono quindi ad insediarsi contadini al servizio del monastero e questo insediamento prese il nome di Villanova della Piana. In seguito ad alcune rivolte dei contadini e al crescente indebitamento del monastero per sedarle, il territorio di Corvaglia e di Villanova della Piana fu venduto al comune di Asti nel 1210. Da allora l’abitato venne denominato Villanova d’Asti. Numerose sono le testimonianze presenti nel territorio, tra le quali ricordiamo la chiesa di San Martino, il Santuario della Beata Vergine, la torre civica e il castello.

Accesso con mezzi pubblici

No

Accessibile ai disabili

No

Interesse devozionale

No

Interesse storico

No

Dettagli

Fonte

Comunità Collinare Valtriversa

Codice

VDA

Classificazione

Provinciale di media e bassa montagna

Provincia

Asti

Ultima data di aggiornamento

14/07/2024

Altre info

Strutture ricettive

[Le verne](#)

[Il mio gelso](#)

Indice itinerario

No

Nomi province

Asti